

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

A vincere in Massachusetts è stato il rappresentante dell'ala più reazionaria del partito repubblicano, quella che ha più terrore del futuro. E questo rende ancora più bruciante la sconfitta subita da Barack Obama e dai democratici». A sostenerlo è una profonda conoscitrice del «pianeta Usa»: Carol Beebe Tarantelli. «Il rigetto della riforma sanitaria – riflette Tarantelli – è un esempio di psicosi collettiva. Obama ha fatto poco o niente per riportare la gente alla realtà, finendo per subire una campagna repubblicana – che ha avuto una forte ricaduta nel voto in Massachusetts – che ha alimentato, traendone giovamento nelle urne, l'isteria sul controllo del Governo federale, attraverso la sanità riformata, sulla vita di ogni cittadino americano. «Ciò che è stupefacente – aggiunge Tarantelli – è che ad uscire sconfitto più che l'Obama "legislatore" e l'Obama comunicatore. E sappiamo bene quanto la capacità di comunicare la visione del futuro, l'idea dell'America di "Hope" e "Change" (Speranza e Cambiamento), sia stata decisiva

Il nodo sanità

«Il rigetto della sua riforma è un esempio di psicosi collettiva. C'è paura di un controllo sulla vita privata»

nella vittoria di Obama prima su Hillary Clinton, nella corsa alla nomination, e poi contro il candidato repubblicano alla presidenza».

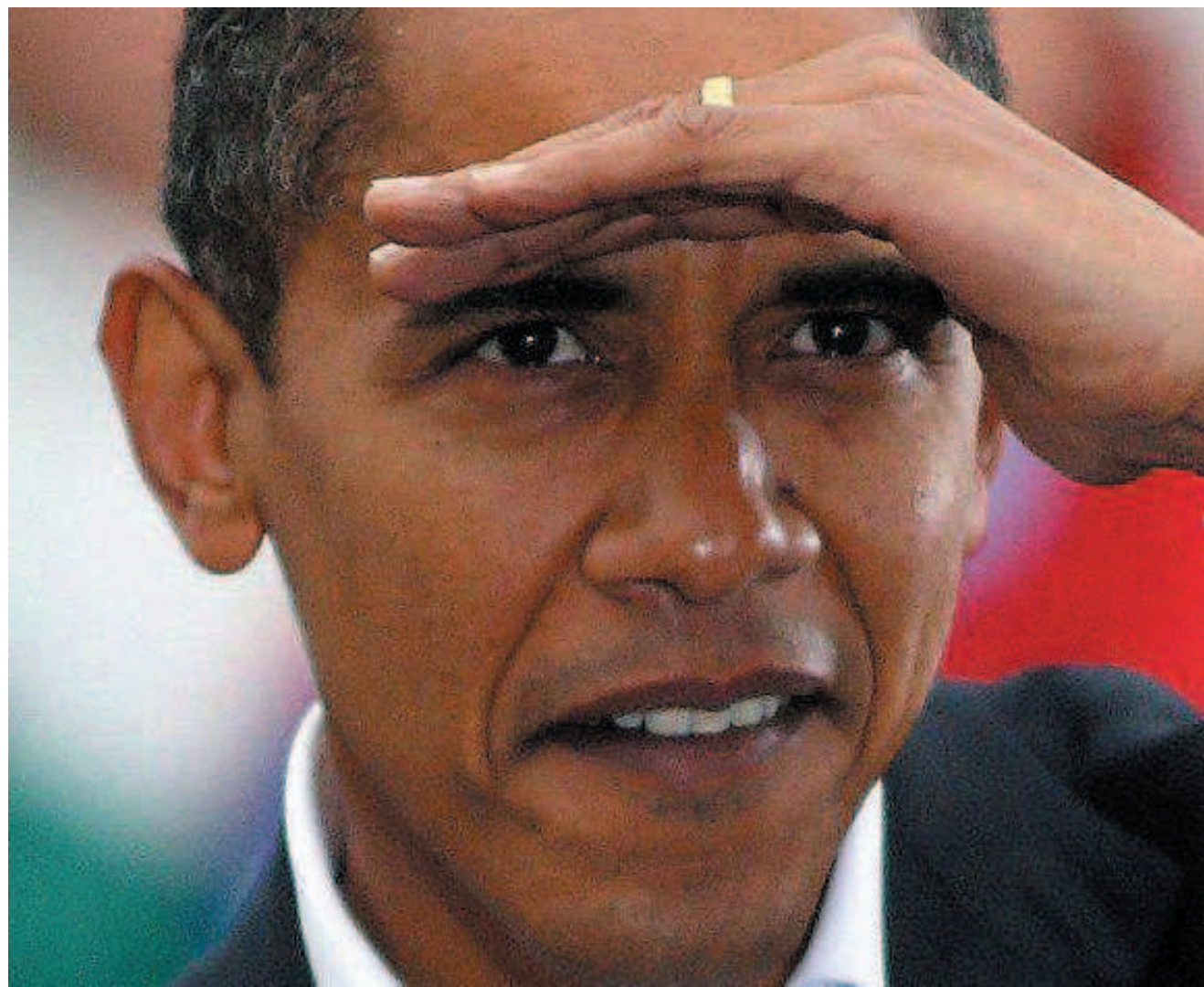
Qual è il segno della pesante sconfitta subita dai democratici nelle elezioni suppletive in Massachusetts, lo "Stato dei Kennedy"?

«Innanzitutto è un avvertimento a Barack Obama. Molto più pesante di quelli ricevuti in Virginia e New Jersey. Obama non ha fatto abbastanza per comunicare le finalità delle sue politiche, in particolare sulla sanità, e per questo deficit di comunicazione non è stato capace di mobilitare quanti avevano vota-

Intervista a Carol Beebe Tarantelli

«Uno schiaffo bruciante Barack non ha saputo comunicare la sua visione»

La docente universitaria: «Nel suo primo anno di presidenza è stato bravo sui fatti ma non è riuscito a spiegare i suoi progetti. Vince l'ala più reazionaria dei repubblicani, quella che ha paura del futuro»



Il presidente Usa Barack Obama

I ritardi su Guantanamo

Non saranno più ammessi gli orrori consentiti da Bush e Cheney nel carcere speciale di Guantanamo. Ma la chiusura della prigione è rinviata all'anno prossimo e non è stata fatta piena luce sui responsabili dei misfatti.



Il nodo Medio Oriente

Ha accusato Bush di essersi occupato poco del problema israelo-palestinese. I suoi sforzi diplomatici per ora non hanno dato frutti, e rischia di trovarsi alle prese con una nuova guerra a Gaza.

